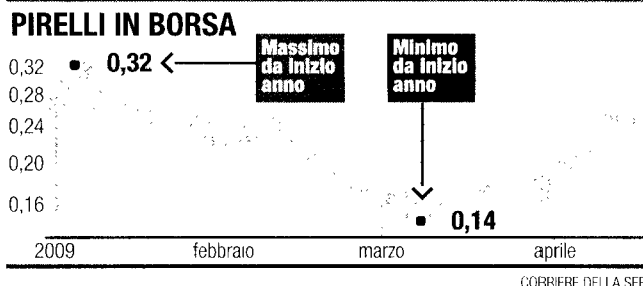


La Bicocca I premi ai manager distribuiti a metà, il resto dopo tre anni con risultati positivi

Pirelli vede l'utile, «bonus lunghi»

Tronchetti: fiducia sui conti 2009. Il titolo corre in Piazza Affari



Il presidente: l'accordo Fiat-Chrysler consentirà di avere un partner per sviluppare collaborazioni su base più ampia

MILANO — La crisi non è ancora alle spalle. Però «un po' di luce si vede». Non è quella dell'uscita del tunnel, ma per Marco Tronchetti Provera, in «una situazione in cui i fondamentali si stanno stabilizzando», un po' di ottimismo non è azzardato. Certo, il ritorno di Pirelli all'utile nel primo trimestre dell'anno, e la risposta della Borsa che ieri ha premiato il titolo con un rialzo del 5,3%, danno fiducia al presidente del gruppo milanese, il quale attende comunque una conferma dell'inversione di tendenza: «I prossimi tre mesi ci diranno di più» ha spiegato all'assemblea dei soci, riunita alla Bicocca per approvare il bilancio 2008.

Intanto i primi tre mesi dell'anno un segnale l'hanno dato. Ed è positivo. Pirelli ha chiuso il bilancio al 31 marzo con 1 miliardo di fatturato e 1,1 milioni di profitto che «per quanto modesto» dovrebbe consentire, «continuando così», di tornare all'utile nel 2009 ha detto Tronchetti, precisando che sui conti trime-

strali ancora non si vede «la correzione dei prezzi delle materie prime. Di tale ribasso dovremmo beneficiare da aprile». Ne beneficerà in particolare la divisione Tyre, che ha chiuso i primi tre mesi con 927 milioni di ricavi, in calo del 13,9%. Le prospettive per il business dei pneumatici sono «interessanti» a detta del presidente della Pirelli, che ha ammesso di guardare con grande attenzione alle mosse della Fiat negli Stati Uniti, poiché un'eventuale accordo con Chrysler gli consentirebbe avere «un partner con cui sviluppare collaborazioni su base più ampia».

Nel corso dell'assemblea è stata annunciata un'importante novità: il consiglio, riunito in mattinata, ha approvato il nuovo programma di incentivazione per il management in cui i bonus saranno legati ai risultati di lungo periodo. La Bicocca è il primo gruppo in Italia a farlo, seguendo l'esempio di Unicredit e Intesa Sanpaolo. Il nuovo piano prevede la distribuzione solo di metà del bonus. L'altra metà sarà reinvestita per tre anni e distribuita a fine periodo «ma solo se saranno raggiunti gli obiettivi». Altrimenti «sarà significativamente decurtata».

Federico De Rosa

